

Barfallino in giro pel territorio Cortonese

Voglio III.

I militari sono la vita, la gioia, l'allegra della gente e i sostanziosi si trovano nella voluttà e l'ombra della muraglia. Il giorno fra il giubilante sorriso della vittoria e l'incubiato sorriso della sconfitta. Cortona, specializata nel campo, ne vanta davvero carine. Ad una mattina una trentina di coppie di militari si sono ballate cantando alla vigilia. Marianne capriciosa garibaldina. «Cavallala...» ecc. mentre, all'appello, un gruppo di essi a voce alta, nella chiesa di S. Francesco, recitano il Rosario e altre preghiere. Il mondo è bello perché varia ed lo sabato scorso mi divertii molto al mercato per la allegria scenata di una contadina più ignorante dell'ignoranza. «Dai, dammi un quarto, un fido m'anno a questo unico frantoi fridi... (dai) lo ardo quello da fuoco, lo ardo quello da quello che regge tu le zampo la cetia, fido che da comprò la pancia per la misura e di mescolajo, addio... Ma che è successo, disse io, e guardata la neppa che essa credeva fido, vi corri subito l'officio del Papa che io cambiò, per

era contenta, con quella dell'acqua. Ha inteso essere ignoranti. Disse in campagna fui allietato alla vista d'un quindici fioriti. E così la primavera che s'arrende fra poco al rigore del freddo s'abbandona l'umidità della stagione. Saranno praline ai posti e marmite alle grappe. E bene, in quella alcuna primavera in cui troverai con un unico cantico per risentire, dopo vari anni, la mia voce clamante. Disse in campagna gita fra «sentieri prinosi e vergini ruscelli con anello lieto e con sofferenza di spirito pur sembrandomi di sonnacchiare fra i flutti. S'avanzava la notte stellata e i latrati s'udivano per la valle. Avanti a cascata, pensai dove vada son bene anello, giacché la mia cura non ha perurbigione, né l'anima mia macchia di sospira. Ma cominciando nel solo di un campo senti prima un rompo, poi un grido: «Lato curro che c'è un libro si rapidi...» Sorpreso da paura pensai: se fuggo mi credono ladro, se resto dovrò dimostrare la mia presenza; ebbene resto. Un uomo infatti si avanzò nella semi-oscurezza con un buon randello avvicinandosi alquanto. Mi accorsi di me, dissi, sono fridol. Poscia la robba e fermo, sindò va trebbio, gridò il bifolco, mentre due donne che lo seguivano lamentavano la mia fine. Seduti sul terreno, ma questi, nel vederli, la-

ad cadere il bastone e mi abbracciò. Si promette, mi disse, schiodare e faccio finta di non averlo e mi danno un taffurcio e berliccio. E quando lui si bruciò il legno, emettevo grida disperate. Arrivato a casa, vidi a casa che il libro l'ho sciolto. Oddi, discesi la più dolce tornata a casa, se va in galera tutta, ma non sa vi a medecallo e riestella. Infatti dopo poco esso, con un magro lume, mi si avvicinarono, mi alzarono e mi trascinarono a casa. E da qu' va bordato al mi Cesare, mi disse la massia, en in le cucate? Ed io zitto. Mettemmi a letto, disse una vecchia in singhiera, ma si che ce sevo! In camera tentavo di spogliarmi, ma io che sono vergognoso, mi rifiutai. Sul letto immobile, con la faccia infangata, ero la pila di ognuno. Piangevo tutti al l'intorno ed un canto, pensando ormai raggiunto il compianto, la Toga che avvolge il nudo fido, mi mise nella bocca una pasticca. Non potendo più resistere scoppiai in una risata e alzandomi dal letto dissi: lo sono Sigismundo da Bisticci! Ch'ette scoppia, disse ridendo la Toga, ci ha colgionto a trotole, e tutte, preso da letizia, mi fecero festa. Sa da bello la tarantella, disse Cesare contento della mia presenza, ma la Nona propose invece di mascherarsi con me e, vestiti a stracci, si

ABBONAMENTI
L. 15 -
L. 20 -
L. 25 -
L. 30 -
RITORNARE
Gli abbonati rivolgano agli Uffici
postali e all'Amministrazione del Giornale

L'ETRURIA

Periodico Settim. politico ammin. di Cortona e della Provincia di Arezzo

AVVERTENZA
La legge n. 263 del 1923...
INSERZIONI
In seconda e terza e in ogni
pagina di cortei...
prezzi da concordarsi

OGNI NUMERO CENT 20 DIREZIONE AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1. P.P. NUMERO ARRETRATO CENT. 50

Espressione democratica

Del notevole discorso pronunciato alla Camera da S. E. Buffarini, sul bilancio degli interni, è opportuno riportare i punti più significativi della parte dedicata al problema demografico.

Premesso che la popolazione del Regno risulta al 31 Dicembre 1934 di 43097000 abitanti con un aumento rispetto al 1933 di 407 mila abitanti, S. E. Buffarini ha proseguito dicendo che questo sviluppo numerico nella popolazione è dovuto per la massima parte alla progressiva diminuzione della mortalità generale, il cui quoziente è disceso a 13,1 nel 1934, cifra che è la più bassa sin qui registrata nel Regno e che può stare in confronto con le cifre più basse presentate dalle nazioni più socialmente progredite d'Europa.

E l'affermazione di S. E. Buffarini poggia su un incontrovertibile dato di fatto: nell'anno 1934 il numero dei nati vivi è stato di 38156, inferiore di 3696 a quello del 1933.

Tuttavia il numero dei matrimoni celebrati nell'anno 1934 è stato di 309.141, superiore cioè di 23.905 a quello del precedente anno 1933. Ciò dimostra che la ripresa della natalità non dipende da una contemporanea diminuzione della nuzialità, ma è dovuta ad effettiva diminuzione della vitalità e della potenzialità della razza.

La Camera ha commentato questa affermazione e ve ne era bene il motivo. E l'ha icidio della nazione. Si pensi che la fecondità generale considerando il numero delle nascite su 1000 donne dai 15 ai 44 anni, è diminuita nell'ultimo dodicennio da 139 a 122,2. Più forte ancora per lo stesso periodo risulta la diminuzione della fecondità delle coppie legittime che, su 1000 donne coniugate dai 15 ai 44 anni, è scesa da 273,1 a 208.

Anche qui il cronista segna commenti. I quali commenti si sono ripetuti quando il Sottosegretario agli Interni ha presentato un progetto che precisa il numero medio dei figli nella compagine familiare.

Per gli addetti all'agricoltura ha detto S. E. Buffarini - la composizione media è risultata di 5 figli, per gli industriali di 4,6, per i commercianti di 4,3 per gli arti-

giani di 4,3 per gli operai di 4,2. La composizione numerica più bassa si è riscontrata per gli impiegati con 3,8, per i professionisti con 3,3, per i proprietari e benestanti con 2,8. Quest'ultimo dato è particolarmente significativo.

Il Sottosegretario agli Interni ha poi messo in rilievo che il quoziente della natalità presenta notevoli differenze nella sua entità. Infatti nell'anno 1934 per ogni 1000 abitanti il quoziente è stato il seguente: 25,9 nella Lucania, 31,7 nelle Puglie e nella Calabria, 29,8 nella Campania, 28,6 nella Sardegna, 27,4 negli Abruzzi e Molise, nell'Umbria e nel Lazio, 27,2 nella Sicilia, 24,7 nel Veneto, 23, 8 nelle Marche. E' stato inferiore nella Lombardia che presenta un quoziente di 20,9, nella Venezia Tridentina con un quoziente di 20,3, nell'Emilia con 20,7 nella Toscana con 17,2, nel Piemonte con 14,6 nella Liguria con 13,9.

Le cifre confermano - ha aggiunto l'oratore - che la denatalità è attribuito delle grandi città, eccettuata Roma, e delle provincie fortemente industrializzate, mentre essa si presenta invece assai meno accentuata nei comuni meno popolosi e nelle provincie a tipo prevalentemente rurale, ove la compagine della famiglia è più salda e moralmente sana.

La Provincia di Arezzo - dice bene l'articolista di «Giovinezza» - è in condizioni di privilegio. E' questa la piena constatazione che risulta dal discorso del Sottosegretario agli Interni. E' in condizione di privilegio perchè il suo bilancio demografico l'anno 1934 lo ha chiuso in attivo. E questo attivo è stato registrato anche nei primi due mesi del corrente anno. Nel mese di Gennaio i nati vivi hanno un'eccedenza sui morti di 225 e nel mese di Febbraio contro 565 nati vivi si sono dovuti registrare 408 morti con una eccedenza attiva di 171, mentre si registra un'eccedenza in meno di 14 diviso per 6 comuni: Sausepulcro con 6, Piandisce, Chitignano e Castellfranco di Sopra con 2 e Capolona e Bucine con 1.

Bisogna essere lieti per il bilancio demografico della nostra Provincia, malgrado il neo dei 14 in meno. Bisogna esserne lieti ma non si deve arrestare la battaglia; anzi è necessario intensificarla perchè aumenti la eccedenza attiva e perchè i Comuni che abbiamo sopra nominati rientrino in linea. La loro disezione è grave e vergognosa. E' delittuosa anche, perchè si uccide la Nazione non mettendo al mondo dei figli. Diciamo che la questione demografica richiede soprattutto coraggio, il coraggio di sentirsi legati alla vita, che deve essere dato precipua di ogni fascista che rinunciando all'egoismo di vivere senza affanni e responsabilità, dovrà sentire come dovere inderogabile la procreazione e l'educazione di numerosa prole; su questo nostro concetto insistiamo e ci conforta in questo S. E. Buffarini che concludendo a detto: «Certo è che la denatalità deve essere oggi considerata come una vera malattia dei popoli, malattia materiale e morale gravissima, che assuma in se stessa le tare individuali e sociali di una intera nazione e che deve pertanto essere coraggiosamente denunciata e combattuta in quanto minaccia irrimediabilmente la saldezza e l'avvenire del paese».

Lunèrio
La Germania si riarma
La Germania, non tenendo conto delle clausole del Trattato di Versailles che gli imponeva di tenere non più di sette divisioni di fanteria e tre di cavalleria, tutto a centomila uomini compresi gli ufficiali per il mantenimento dell'ordine sul territorio, dopo il plebiscito della Saar ha risolto il capo ed ha annunciato un vasto riarmamento comprendente 12 corpi d'armata e 36 divisioni.

Per quanto la Germania abbia fatto sapere che questo armamento non deve far dubitare, ma che intende mantenere la pace, Francia, Inghilterra e Italia hanno protestato per la violazione del Trattato.

«Con questo non vogliamo dire che ci lasci indifferenti la decisione di Fuherer annunciata bruscamente il 16 marzo; ma non vediamo perchè si debba all'improvviso drammatizzare una situazione che già preesisteva al 16 marzo e che tutti ormai conoscevano. La violazione per parte della Germania delle clausole militari ed aeree del Trattato di pace ha origini d'assai precedenti a quella data. La dichiarazione hitleriana porta, se mai un chiarimento, per quanto sgra-

il cappello lavorato a mano



I recenti modelli BARBISIO, della linea impeccabile, studiati per educare la vostra linea, possiedono inalterate le forme caratteristiche di durata dei feltri BARBISIO.

Signorilmente accorti nella finitura, essi rappresentano oggi l'autentica antichità del cappello italiano.

barbizio

Consigli medici



Costo pesante e non avere Compresse di Aspirina
Che inferno!

Tutti tutti, siano essi...
Compresse di Aspirinal

Pubblica autorizzata Tribunale Milano n. 1122

Bianchi

IL CAPPELLO DELL'UOMO ELEGANTE



B. BORSALINO
FU LAZZARO & C.
CORONA ITALIANA CAPPELLI

POMPE-FILTRI
per Acqua, Aceti, Vini, Liquori, Sciroppi, Olii, Medicinali, Profumi, Cotte.

IMPIANTI PER CANTINE
per Vini Spumanti, per Acqua Gasosa e Seltz - Catalogo gratis.

BELLAVITA - MILANO
VIA PALAZZO 1
tel. 848

FERNET-BRANCA
L'AMARO DI GENOVA!



Non solo la vostra età deve avere sempre provata la bontà originale di FERNET-BRANCA ma è indispensabile che non vi separiate mai da questo prodotto.

FERNET-BRANCA BIVE S/GUARDIA
OVUNQUE E SEMPRE

LA SOCIETÀ SARDI

giusto e repentino, sulle reali intenzioni del governo di Berlino. Il piano tedesco era già da tempo...

del materiale terrestre della Potenza non vincolata. Quanto agli effetti...

Giovanni Cimabue

Intride le ciacche pasquali a Salcotto. (Racconto in stilantico) Vicino era il dì della Resurrezione...

vicino era il dì della Resurrezione e tutta la natura aveva profumato di fiori...

vicino era il dì della Resurrezione e tutta la natura aveva profumato di fiori...

Piuttosto il fallimento tecnico delle clausole militari di Versailles...

Per questo, il governo di Mussolini aveva proposto tempestivamente una convenzione realizzabile...

Difesa contro la guerra chimica

Se non fosse bastata la invenzione della polvere pirica con tutti gli altri mezzi di difesa...

STORIA della cerimonia della Resurrezione

col volo del Simulacro degli artieri dei Battiliana La pietosa e gloriosa cerimonia della Resurrezione...

col volo del Simulacro degli artieri dei Battiliana La pietosa e gloriosa cerimonia della Resurrezione...

col volo del Simulacro degli artieri dei Battiliana La pietosa e gloriosa cerimonia della Resurrezione...

col volo del Simulacro degli artieri dei Battiliana La pietosa e gloriosa cerimonia della Resurrezione...

col volo del Simulacro degli artieri dei Battiliana La pietosa e gloriosa cerimonia della Resurrezione...

col volo del Simulacro degli artieri dei Battiliana La pietosa e gloriosa cerimonia della Resurrezione...

col volo del Simulacro degli artieri dei Battiliana La pietosa e gloriosa cerimonia della Resurrezione...

col volo del Simulacro degli artieri dei Battiliana La pietosa e gloriosa cerimonia della Resurrezione...

col volo del Simulacro degli artieri dei Battiliana La pietosa e gloriosa cerimonia della Resurrezione...

col volo del Simulacro degli artieri dei Battiliana La pietosa e gloriosa cerimonia della Resurrezione...

col volo del Simulacro degli artieri dei Battiliana La pietosa e gloriosa cerimonia della Resurrezione...

col volo del Simulacro degli artieri dei Battiliana La pietosa e gloriosa cerimonia della Resurrezione...

col volo del Simulacro degli artieri dei Battiliana La pietosa e gloriosa cerimonia della Resurrezione...

col volo del Simulacro degli artieri dei Battiliana La pietosa e gloriosa cerimonia della Resurrezione...

col volo del Simulacro degli artieri dei Battiliana La pietosa e gloriosa cerimonia della Resurrezione...

col volo del Simulacro degli artieri dei Battiliana La pietosa e gloriosa cerimonia della Resurrezione...

col volo del Simulacro degli artieri dei Battiliana La pietosa e gloriosa cerimonia della Resurrezione...

col volo del Simulacro degli artieri dei Battiliana La pietosa e gloriosa cerimonia della Resurrezione...

col volo del Simulacro degli artieri dei Battiliana La pietosa e gloriosa cerimonia della Resurrezione...

col volo del Simulacro degli artieri dei Battiliana La pietosa e gloriosa cerimonia della Resurrezione...

col volo del Simulacro degli artieri dei Battiliana La pietosa e gloriosa cerimonia della Resurrezione...

col volo del Simulacro degli artieri dei Battiliana La pietosa e gloriosa cerimonia della Resurrezione...

col volo del Simulacro degli artieri dei Battiliana La pietosa e gloriosa cerimonia della Resurrezione...

col volo del Simulacro degli artieri dei Battiliana La pietosa e gloriosa cerimonia della Resurrezione...

col volo del Simulacro degli artieri dei Battiliana La pietosa e gloriosa cerimonia della Resurrezione...

CRONACA

Bollettino demografico - Cortona

Durante il mese di Febbraio 1955 XIII all'Ufficio di Stato Civile vennero denunciati: Nati vivi: 67; Morti: 37; Eccesso dei nati sui morti: 30...

Osipie illustra

In questi giorni è stato ospite alla villa del N. H. dott. cav. Luigi Pancrazi il celebrato violinista ungherese Barone Francis Vexcy...

Un soffitto col dipinti del '400

In questi giorni ci siamo recati, dietro informazioni, a visitare una casa nel vicolo Orselli (n. 7) presso la chiesa di S. Benedetto...

Trasferimento del Tenente del RR. CC. e soppressione della Tenenza

Il Bollettino Militare del 23 Marzo il nostro Sottotenente del RR. CC. sig. Ugo Pezzattini...

Insiediamento della Consulta C. L. e

Il 10 Marzo fu insediata la nuova che è così composta: Riconfermati: Cont. Silvio Passerini, Cav. Attilio Bertocci...

Nuovi

Ing. Renato Mariani, Marchese Cav. Alessandro Di Petrella, Gallorini Giuseppe, Marri Gino...

Freddo e neve

Si dice che Marzo è mato, infatti dopo un mese di tempo bello, caldo, eccezionalmente primaverile...

Glianti fiorentini a Cortona

Nel pomeriggio del 19 Marzo, dopo essere stati in visita in Arezzo...

Già ospiti, signore e signori

Gli ospiti, signore e signori, accompagnati dall'ing. cav. Luigi Mirri e dal Segretario comunale sig. Angelo Valginiggi...

ma della Penitente, la chiesa mon. di S. Nicolò e il Museo. A tarda sera ripartirono per Firenze.

Un concerto di cinque campane

Si sta lavorando per terminare il campanile della nuova chiesa di Camucia con pietra estratta dalle alture del Parterro...

Audace furto in casa Marioni

Il nostro concittadino Prof. Silvio Marioni insegnante a Firenze ha denunciato una audace impresa ladresca di cui è stata vittima in un pomeriggio di giorni scorsi...

La morte della più vecchia donna di Cortona

La sera del 10 c. per causa di caduta nella quale riportò la rottura di un braccio e varie contusioni, morì Rosa Guercucci di s. 94, la più vecchia e attiva donna di Cortona.

Nozze d'argento sacerdotali

Il 3 Marzo celebrò le nozze d'argento sacerdotali il Rev. D. Aurelio Francalanci, Guardiano dei Monaci di S. Margherita...

Muore all'istante per la strada

La mattina del 18 Marzo il colone Trecci Attilio, celibe, di a. 53, della frazione di Salotto...

Gada e si sfregia sul fuoco

Il 19 Marzo la colona del cav. Mirri Giusti Maria Ved. Menocci di a. 76 della località d'ossa del Lupo...

Vincono una quaterna al lotto

Tre settimane scorse due impieghi comunali, coi numeri 2, 10, 20, 78, vinsero una quaterna al lotto di L. 8000.

Crociera in Tripolitania

La Camera di Commercio Coloniale Italiana informa che sono tuttora aperte le iscrizioni per la prima crociera a Tripoli...

Celebrazione dell'annuale dei Facci di Combattimento

Anche senza adunate la cittadinanza ha celebrato con viva animazione la ricorrenza dell'annuale della fondazione dei Facci di Combattimento...

Reclutamento Balilla

In un ambiente suggestivo l'Opera Balilla ha compiuto la giornata del reclutamento. Piccoli Balilla hanno sostenuto gli onori della giornata...

Autotreno del vino

Venerdì mattina 20 alle ore 10 è giunta a Cortona l'autotreno del vino, organizzazione nazionale sorta sotto gli auspici del governo fascista...

Ringraziamento

I fratelli Emilia, Umberto e Marianna Guercucci ringraziano sentitamente quanti presero parte al funerale della loro adorata madre...

Rosa Guercucci

Rosa Guercucci di s. 94, la più vecchia e attiva donna di Cortona. Morì il 10 Marzo per caduta.

AI LETTORI

Per economia l'Ammin. di questo giornale ha deciso di sopprimere la vendita spicciola delle copie al pubblico.